

aggienda



Edizione speciale: come si affronta una possibile penuria energetica

IL SALUTO DEL DIRETTORE

Cari clienti,

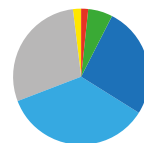
questo numero speciale di AGEnda ha come obiettivo di trasmettervi alcune informazioni che riguardano le **prospettate difficoltà di fornitura energetica che il nostro Paese potrà essere chiamato a fronteggiare durante il prossimo inverno.**

La nostra azienda è il vostro punto di riferimento per l'approvvigionamento di gas e di elettricità. Le notizie da Berna di queste ultime settimane sono insistenti: la distribuzione di entrambi questi vettori energetici potrebbe subire delle limitazioni più o meno importanti. È noto che le vicissitudini belliche, e soprattutto le sanzioni che l'Occidente ha imposto alla Russia, stanno scatenando una serie di ritorsioni nei confronti di tutta l'Europa.

A questo proposito vale la pena menzionare quanto l'Europa occidentale sia molto dipendente dal gas naturale di provenienza russa. In particolare le economie di Germania e Italia sono fortemente basate su questo combustibile, al punto che in Italia esso è stato all'origine della metà dell'intera produzione elettrica indigena del 2021 (Fonte: Ministero della Transizione Ecologica, www.dgसाie.mise.gov.it). Ebbene: sempre nel 2021 il 38% del gas naturale consumato in Italia proveniva dalla Russia. Solo in tempi più recenti si sta cercando di ridurre la dipendenza da questo paese per quanto riguarda il gas al punto che a inizio agosto l'Algeria si è attestato come il paese di origine della maggior porzione di gas verso l'Italia (ca. 37%) mentre la Russia è scesa al secondo posto, con il 18%, del gas importato (fonte: RAI News). Questo dato indica che **ridurre o addirittura azzerare le importazioni di gas dalla Russia sia possibile ma richieda tempo per riorganizzare l'approvvigionamento.**

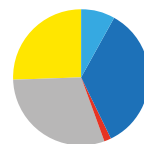
Photo by Elenore Kemmer on Unsplash

Produzione elettrica per vettore Svizzera (%)



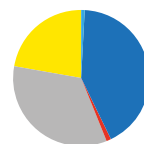
- Forza idrica, ad acqua fluente: 26.4%
- Forza idrica, accumulazione: 35.1%
- Atomo: 28.9%
- Termico convenzionale (fossile): 1.9%
- Termico rinnovabile: 1.7%
- Energie rinnovabili: 6.0%

Consumi elettrici per categoria Svizzera (%)



- Economie domestiche: 34.6%
- Agricoltura: 1.7%
- Industria e artigianato: 29.9%
- Servizi: 25.5%
- Trasporti: 8.3%

Consumo di gas per categoria Svizzera (%)



- Economie domestiche: 42.0%
- Agricoltura: 1.1%
- Industria e artigianato: 33.8%
- Servizi: 22.2%
- Trasporti: 0.9%

Fonte: Ufficio federale dell'energia, dati 2021

Ma perché parliamo dell'Italia?

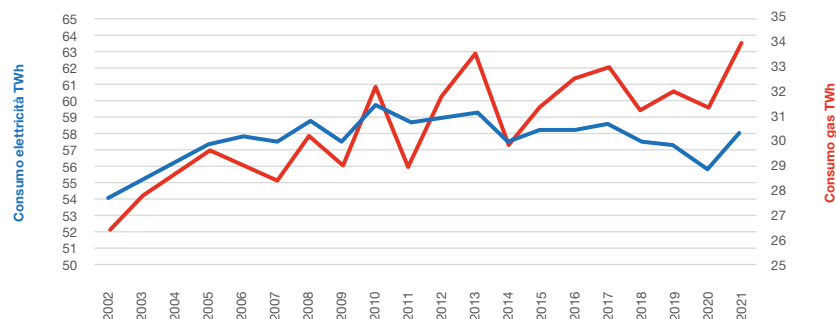
Il Ticino non dispone di un collegamento diretto con la rete di transito e di distribuzione del gas naturale presente nel resto della Svizzera; esso costituisce invece in tutto e per tutto un'appendice - un'estremità - della rete del gas italiana, di cui condivide le sorti. Tutto il gas naturale consumato in Ticino transita infatti attraverso il punto di importazione di Bizzarone/Novazzano tramite il gasdotto che, a valle, serve le cinque aziende del gas operanti nel cantone: AIL (Lugano), AIM (Mendrisio); AMS (Stabio), Metanord (Bellinzona) e, naturalmente, anche AGE. Di riflesso, il mix di provenienza del nostro gas è lo stesso di quello del resto d'Italia.

Dal punto di vista elettrico il nostro Paese può invece vantare un'indipendenza ben maggiore: al netto tra importazioni ed esportazioni abbiamo avuto nel 2021 un saldo di solo il 4.1% di energia introdotta dall'estero, soprattutto in inverno. La Svizzera è un forte produttore di elettricità a partire da fonti indigene: il mix dell'energia prodotta si basa infatti per il 61.5% sulla forza idrica, per il 28.9% sull'atomo e per il 7.7% sulle fonti rinnovabili indigene, mentre solo per l'1.9% viene generata a partire da vettori fossili provenienti dall'estero. Purtroppo la siccità che quest'estate ha interessato il nostro Paese fa sì che i bacini di accumulazione non si siano riempiti come negli anni scorsi. Anche il livello dei fiumi è più basso che in passato. Tutto ciò potrebbe contribuire al verificarsi di una penuria anche in ambito elettrico.

Purtroppo non possiamo minimamente controllare gli influssi esterni. Possiamo però imparare a gestire meglio i nostri consumi limitando la nostra esposizione ai rischi di una penuria aggravata di energia.

Corrado Nosedà
Direttore

IL NOSTRO PAESE SI STA PREPARANDO A FRONTEGGIARE UN'EVENTUALE SITUAZIONE DI PENURIA ENERGETICA



Evoluzione dei consumi di elettricità e di gas in Svizzera negli ultimi 20 anni

L'Ufficio federale dell'approvvigionamento economico del Paese dipende dal Dipartimento dell'economia. Esso è responsabile di mettere in atto tutte le misure di approvvigionamento in caso di crisi, non solo in ambito energetico.

Una prima misura, decisa la scorsa primavera, è stata quella di imporre al settore del gas di costituire delle riserve di gas nei paesi vicini, visto che le capacità di stoccaggio in Svizzera sono molto modeste, oltre che di assicurarsi l'approvvigionamento di gas non russo tramite opzioni d'acquisto. Da questo punto di vista il Ticino ha fatto i suoi compiti: il 15% del fabbisogno annuale e un ulteriore 20% del fabbisogno invernale sono ormai presenti sotto forma di riserve fisiche o di opzioni di approvvigionamento. Nell'ambito elettrico, l'Associazione delle aziende elettriche svizzere, sempre su mandato dell'Ufficio federale dell'approvvigionamento economico del Paese, ha costituito già da tempo un'organizzazione di crisi, denominata OSTRAL, incaricata tra l'altro di procedere a disinserimenti programmati della rete elettrica per far fronte a problemi di stabilità della stessa oppure di approvvigionamento.

Parallelamente a fine agosto è stata lanciata una campagna volta a sensibilizzare la popolazione a ridurre gli sprechi di energia (www.zero-spreco.ch).

Il Consiglio federale assicura che per il momento (stato al 15.9.2022) l'approvvigionamento, sia di elettricità, sia di gas naturale, è garantito. Ma l'evolversi della situazione in Ucraina e il sopraggiungere dell'inverno possono repentinamente far mutare il quadro generale dell'approvvigionamento.

Il dispositivo messo recentemente in atto dal Consiglio per far fronte alla possibile penuria energetica federale prevede diversi "livelli di intervento", sia per la fornitura di gas, sia per quella elettrica.



Livelli di intervento per la fornitura di gas:



Il dispositivo relativo al gas prevede dapprima **un appello al risparmio volontario. I destinatari di questo primo livello di intervento sono tutti i consumatori di gas.** Nell'ambito delle economie domestiche verrà p.es. chiesto di avviare le caldaie per il riscaldamento degli ambienti più avanti nel tempo, p.es. a partire da novembre. Inoltre la popolazione verrà invitata a ridurre la temperatura degli ambienti di 1-2 °C. A questo proposito è importante rilevare che la diminuzione della temperatura di 1 grado consente di risparmiare 6-10% di gas.



Il secondo passo è la commutazione obbligatoria degli impianti bicomustibili (cioè quelle installazioni che funzionano indifferentemente a gas e a nafta) sulla nafta. A questo proposito è importante che questi consumatori, che nel comprensorio di AGE sono pochissimi e sono già informati, pensino per tempo a fare il rifornimento di nafta.



Successivamente il Consiglio federale potrà imporre tramite ordinanza **alcune misure più severe, ovvero, tra le altre, la fissazione di temperature massime negli edifici pubblici, e negli uffici e, se necessario, anche nelle abitazioni private,** oppure il divieto di riscaldare le piscine, dapprima quelle private e in seguito quelle pubbliche, ecc.



Infine - fase più critica - sempre su decisione del Consiglio federale **verranno applicati dei veri e propri contingentamenti ovvero una riduzione percentuale** (il tasso verrà comunicato tramite Ordinanza federale) **dei consumi calcolati rispetto al mese corrispondente dell'anno precedente.** I contingentamenti avranno di regola la durata di un mese per volta. Essi riguarderanno però unicamente i cosiddetti consumatori non protetti, di cui fanno parte tra l'altro le industrie, i commerci, gli uffici, gli enti pubblici, le scuole, la ristorazione e l'albergheria. Ne saranno invece esentati tra gli altri le economie domestiche, gli ospedali, le case per anziani e di cura, i servizi di pronto intervento, ecc.

È importante ricordare che la messa in atto delle misure ordinate dal Consiglio federale è obbligatoria e di responsabilità di ogni singolo consumatore. La mancata osservanza può dar adito a sanzioni.

Livelli di intervento per la fornitura di elettricità:



Anche in ambito elettrico si farà capo **dapprima ad appelli al risparmio volontario**.



Successivamente il Consiglio federale potrà emanare **restrizioni e divieti per apparecchi elettrici non strettamente necessari** (ad esempio, insegne pubblicitarie, saune, ecc.).



Anche in ambito elettrico come misura successiva sono previsti **contingenti, su indicazione del Consiglio federale**.

Infine, quale ultima ratio, **il Consiglio federale potrà lanciare alcuni disinserimenti programmati della rete elettrica, ovvero delle interruzioni di fornitura**. È previsto che questi disinserimenti riguardino tutto il Paese, avvengano a rotazione e abbiano una durata massima di 4 ore per volta. I disinserimenti saranno coordinati dall'organizzazione OSTRAL, verranno di regola preavvisati in anticipo e verranno messi in atto dalle aziende elettriche di riferimento dei comprensori interessati.

Tutti gli impianti fotovoltaici collegati alla rete sono dotati di un dispositivo di sicurezza e non produrranno energia in caso di disinserimento della rete.



Per informazioni più dettagliate rimandiamo al sito dell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese, www.bwl.admin.ch.

OGNUNO DI NOI PUÒ FARE MOLTO PER EVITARE CHE VENGA MESSA IN ATTO LE MISURE PIÙ ESTREME

Ognuno di noi può mettere in atto già da subito alcune misure semplici per ridurre i propri consumi. Non è mai troppo presto per adottare delle buone abitudini. Se tutti faranno la loro parte è probabile che eviteremo le fasi più incisive del dispositivo.

5 RACCOMANDAZIONI PER

RISPARMIARE SUL RISCALDAMENTO



Ridurre la temperatura ambiente:

abbassate la temperatura nei locali di 1 - 2° C.



Non coprire i radiatori:

l'aria calda deve poter circolare senza ostacoli. Assicuratevi che i radiatori siano sgombri da mobili o tendaggi.



Montare una valvola termostatica:

le valvole termostatiche sui termosifoni mantengono automaticamente la temperatura ambiente al livello desiderato, aiutandovi a risparmiare fino al 20% di energia.



Sfiatare l'impianto di riscaldamento:

assicuratevi un buon clima ambiente risparmiando fino al 15% dell'energia per riscaldare. Prima che inizi la stagione di riscaldamento, sfiatate il vostro impianto.



Arieggiare a fondo:

arieggiando con le finestre costantemente aperte a ribalta nella stagione di riscaldamento si disperde molto calore all'esterno. Piuttosto spalancate tutte le finestre da 5 a 10 minuti tre volte al giorno per una ventilazione d'urto salvaenergia.

5 RACCOMANDAZIONI PER

RISPARMIARE SULL'ELETTRICITÀ



Pieno carico:

lavastoviglie, lavatrici o asciugabiancheria riempite a metà consumano la stessa energia di quando sono piene. Avviate l'apparecchio solo a pieno carico, ma senza sovraccaricarlo. Selezionate il programma eco.



Non impostare temperature troppo basse:

la temperatura del frigorifero e del congelatore è spesso troppo bassa. Regolate il frigo a 7° C e il congelatore a -18° C.



Non preriscaldare il forno:

senza preriscaldamento risparmiate un buon 20% di energia.



Utilizzare multiprese (ciabatte) dotate di interruttore:

non lasciate gli apparecchi elettrici in modalità sleep o standby, ma spegneteli completamente - con una ciabatta con interruttore è un gioco da ragazzi. Basta un clic per risparmiare energia scollegando più dispositivi contemporaneamente.



Utilizzare la tecnologia LED:

le tradizionali lampade alogene consumano molta più elettricità rispetto alle moderne versioni a LED. Equipaggiate la vostra abitazione con sorgenti luminose a LED e risparmiate energia semplicemente premendo un interruttore.

Il sito della campagna, www.zero-spreco.ch, descrive in modo dettagliato quello che tutti noi possiamo fare, in ambito privato o lavorativo, per tenere lontano lo spettro della penuria energetica. **Ci sono tantissimi piccoli accorgimenti che, tutti assieme, possono produrre risultati importanti.**

age acqua
gas
elettricità

0840 22 33 33
Numero unico per informazioni, guasti e picchetto

Age SA
Piazza Col. Bernasconi 6
CP 3143 - CH 6830 Chiasso
info@age-sa.ch
www.age-sa.ch



STAMPATO SU CARTA RICICLATA
RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

